



## **Decreto n° 075 / Pres.**

**Trieste, 24 aprile 2014**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

LR 32/1973, ART. 3. LR 25/1970, ART. 4. DPREG. N. 0226/PRES./2007, ARTICOLO 2, COMMA 5, LETT. A).  
DESIGNAZIONE AI FINI DELLA SUCCESSIVA NOMINA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
CONFIDI TRIESTE.

**Firmato da:**

DEBORA SERRACCHIANI

in data 24/04/2014

**Siglato da:**

ERICA NIGRIS

in data 24/04/2014

DANIELE BERTUZZI

in data 24/04/2014



**Vista** la legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella Regione), la quale:

a) all'articolo 1, comma 1, prevede che allo scopo di promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento delle piccole imprese commerciali della regione che, pur essendo economicamente valide, non dispongono di sufficienti garanzie per l'accesso al finanziamento a breve termine (credito d'esercizio), l'Amministrazione regionale è autorizzata ad integrare il <<fondo rischi>> che le imprese stesse, riunite, successivamente, all'entrata in vigore della legge regionale in parola, in consorzio provinciale di garanzia fidi, per iniziativa delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura competenti per territorio, costituiranno secondo apposite convenzioni con istituti di credito a ciò abilitati;

b) all'articolo 3 dispone che per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 sarà seguita l'analoga procedura prevista dagli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione);

**Visto** in particolare l'articolo 4, comma 1, punto 1), della legge regionale 25/1970 che prevede, tra l'altro, che con l'accettazione del contributo regionale il consorzio si obbliga a cooptare nel consiglio direttivo, con diritto di voto, un funzionario dell'Assessorato competente;

**Visto** l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), il quale prevede che nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), e successive modifiche, dall'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), e successive modifiche, dall'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), e successive modifiche, e dall'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazione delle relative risorse finanziarie al fine di favorire la convergenza degli organismi operanti agli obiettivi di Basilea 2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale, anche tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 6, commi da 93 a 97, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assesamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);

**Visto** il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modifiche, di seguito denominato "regolamento", con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone, tra l'altro, che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il confidi si obbliga:

a) a cooptare nel consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

b) a nominare un componente del collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il

processo di aggregazione);

c) a sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

**Visto** il decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive n. 1991 dell'11 luglio 2008 che approva le modifiche statutarie apportate in data 28 aprile 2008 dall'assemblea dei soci del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile, avente sede a Trieste in via San Lazzaro n. 5, codice fiscale 80015730320, di seguito denominato "Confidi Trieste";

**Visto** l'articolo 33 dello statuto del Confidi Trieste che prevede la costituzione di un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 9 componenti di cui uno designato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**Vista** la nota del Confidi Trieste di data 24 marzo 2014, pervenuta l'8 aprile 2014 ed assunta a prot. n. 30892/PRODRAF/SACI del 9 aprile 2014, con la quale viene richiesta, ai fini del rinnovo del consiglio di amministrazione dello stesso, la designazione di un nominativo per la composizione di tale organo collegiale;

**Visto** il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30 dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con cui sono stabiliti i requisiti che devono essere posseduti dai consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari,

**Visto** in particolare all'articolo 1, comma 1, lettera d), del predetto decreto ministeriale 516/1998, il quale prevede che i consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza, tra l'altro, fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, tra l'altro, di funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche – finanziarie;

**Vista** la nota prot. n. 34824/PRODRAF/SACI del 24 aprile 2014 dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del predetto decreto ministeriale 516/1998 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Vittorio Bortolotti, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste;

**Rilevato** che dalla documentazione acquisita risulta che Vittorio Bortolotti ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di funzioni amministrative presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche – finanziarie e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;

**Visto** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

**Ritenuto** pertanto di designare Vittorio Bortolotti, specialista tecnico in servizio presso l'Amministrazione regionale, in qualità di esperto, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste;

### **Decreta**

- 1.** In conformità al combinato disposto dell'articolo 3 della legge regionale 32/1973 e dell'articolo 4 comma 1, punto 1), della legge regionale 25/1970, nonché all'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento emanato con proprio decreto n. 0226/Pres./2007, è designato Vittorio Bortolotti, specialista tecnico in servizio presso l'Amministrazione regionale, in qualità di esperto, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste.
- 2.** Vittorio Bortolotti, rimane in carica fino alla scadenza naturale del citato consiglio di amministrazione.
- 3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -